

act:onaid

magazine
n.4/14

ActionAid Magazine - notiziario trimestrale - Anno XX - n. 4 - dicembre 2014 - Poste Italiane SpA - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art.1, comma1 - NO/10



in primo piano

**Emergenza Ebola:
colpiti i più deboli**

act:onaid

Education Tra

Education Tra

Education Tra

Education Tra

Education Tra

Education Tra

Education Tra

Education Tra

Education Tra

Education Tra



QUEST'ANNO FAI I TUOI
AUGURI

CON ACTIONAID 

La tua Azienda sta cercando regali di valore che rendano felici clienti e fornitori? Allora questo Natale scegli ActionAid: i tuoi regali diventeranno **cibo, acqua potabile, sementi, formazione** e molto altro ancora, rendendo felici i bambini e le loro famiglie nelle comunità più povere nel mondo!

Saranno regali di valore anche per la tua Azienda grazie ai **VANTAGGI FISCALI** e un **TEAM DEDICATO** per aiutarti nelle tue scelte ed acquisti

regaliperunsogno.it/aziende

Per informazioni e donazioni

Telefono 02 74200 250 | fax 02 74200 255 | email: aziende@actionaid.org

Per ordini, informazioni e richieste di campioni per i regali aziendali

Telefono 02 2870589 | fax 02 28001105 | email: actionaid@bigliettinatale.it

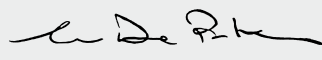


In questi giorni è il compleanno di ActionAid. Venticinque anni di attività in Italia in cui, con coerenza e dinamismo, abbiamo cercato di fare ogni anno, ogni giorno, un pezzetto di strada in più. All'inizio del percorso, ActionAid si proponeva come organizzazione caritatevole, che cercava di fare cose semplici e buone, senza la pretesa di cambiare il mondo. Oggi la nostra, la vostra, organizzazione è un network globale impegnato nella lotta all'esclusione sociale, con una forte presenza in India, in Kenya, in Bra-

sile... e anche in Italia. I valori di ogni parte del network sono più forti, cresciuti nell'esperienza; la battaglia per i diritti è più chiaramente al centro del nostro lavoro e sappiamo che non basta fare del proprio meglio per aiutare altri ma serve voler affrontare le cause dell'esclusione sociale e non solo cercare di mitigarne gli effetti. Il ruolo che abbiamo preso sulle nostre spalle è quello di provare a trasformare anche il nostro paese. Senza megalomania, ma con la voglia di fare questo sforzo in ogni azione che compiamo, per piccola che sia. Fare dell'Italia un paese più dinamico e più sveglio, per un mondo più giusto, è parte di uno sforzo che altrimenti non ha senso nemmeno lontano da casa. Il cambiamento è un processo che si realiz-

za attraverso fatti ed esperienze quotidiane di cui saremo stati protagonisti a volte visibili, a volte discretamente, ma sempre con il cuore, l'intelligenza e la passione centrati sui risultati che interessano poveri ed esclusi. In questi anni, ogni pezzo di ActionAid, sostenitori vecchi e nuovi, giornalisti, testimonial, aziende, istituzioni, ha aiutato a fare un pezzo di strada; oggi ci auguriamo di essere sempre più numerosi, sempre più vivi e attivi, sempre più desiderosi di adoperarci per una società migliore e più giusta nelle nostre città, nelle nostre campagne, a casa o anche molto lontano da casa.

Un caro saluto,


Marco De Ponte
Segretario Generale

Dove ci trovi



actionaid.it



sostenitori@actionaid.org

Segui **ActionAid Italia** anche su:



Colophon

ActionAid Magazine

Editore ActionAid International

Via Broggi 19/A - 20129 Milano
Tel 02 742001

Fax 02 29537373

www.actionaid.it

Registrato al Tribunale di Milano
n. 458 del 19/9/1995

Direttore Responsabile

Marco De Ponte

Responsabile di Redazione

Alice Grecchi

La Redazione:

Anna Agus, Luca Rannisi

Hanno collaborato:

Barbara Antonelli,
Cinzia Lorusso,
Paola Maceroni

Impaginazione

Tadzio Malvezzi

Realizzazione Editoriale

Marco Binelli

Stampa Cemit Interactive
Media SpA

Il numero è stato chiuso il
15 novembre 2014



Stampa
su carta
patinata,
riciclata ed
ecologica
al 100%

Sommario



in primo piano

**Emergenza Ebola:
colpiti i più deboli**

6



fermo immagine

Somalia

4



sostegno a distanza

**Una regalo diverso:
una vita migliore**

10



progetti

Come donare

12



photo gallery

News in breve

13

fermo immagine: **Somalia** »

Con il progetto “Miglioramento della sicurezza alimentare per le comunità rurali più povere nelle aree a Nord ed Ovest della Regione Maroodjeh” co-finanziato dal Ministero degli Affari Esteri, ActionAid ha l’obiettivo di aumentare la produzione agricola di 14.000 persone promuovendo

l’imprenditoria femminile. Questo progetto, avviato a marzo 2014, ha posto le basi per migliorare le condizioni di genere attraverso lo sviluppo delle capacità femminili.

Ash Sh Ahmed, donna di 42 anni della comunità di Haraf, ha spiega-



to le sue aspettative e l'entusiasmo per il cambiamento atteso: «Sono un'insegnante che vede tutti i giorni bambini e ragazzi che vorrebbero partecipare attivamente alle lezioni, ma molto spesso soffrono la fame. La sicurezza alimentare è il primo passo per uscire dal circolo della

povertà. Noi donne possiamo migliorare ed aumentare la produzione agricola».

A causa del clima semi-arido, solo il 7% della popolazione ha accesso a fonti idriche sicure. Questo determina un'alta incidenza delle malat-

tie legate all'assunzione di acqua non pura, come infezioni batteriche, diarrea, epatite e febbre tifoide. Inoltre, gli agricoltori dell'area utilizzano metodi inappropriati per lo sfruttamento della terra, determinandone un progressivo impoverimento e favorendo l'erosione del suolo.



Foto: ActionAid



Questo progetto è co-finanziato dal Ministero degli Affari Esteri, in particolare dalla Cooperazione Italiana allo Sviluppo www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it/pdgcs/ Il contenuto della presente newsletter è responsabilità di ActionAid Italia e non riflette in alcun modo l'opinione della Cooperazione Italiana allo Sviluppo.



in primo piano

Emergenza Ebola: colpiti i più deboli

Christal Da-Thong è nata in Liberia ma a 18 anni si è trasferita per motivi di studio a Londra. Oggi questa ragazza di trent'anni fa parte della squadra di ActionAid che in Liberia è in prima linea contro la diffusione del virus.

«Lo scorso agosto ho deciso di tornare nel paese dove sono nata. Sentivo forte il dovere di fare qualcosa per aiutare la mia gente contro Ebola. Quando ho reso pubblica la mia decisione, diverse persone hanno dubitato del mio buonsenso. La Liberia, insieme con Guinea e Sierra Leone, stavano entrando in un tunnel di caos. Leggevo le notizie quotidiane sul numero di persone infettate dal virus e sul numero dei morti. Mia madre, mio

padre, tutta la mia famiglia sono in Liberia. Sentivo il dovere di aiutare. In qualsiasi modo. È così che a metà agosto ho accettato una posizione aperta con ActionAid

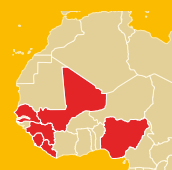
e sono salita su un volo diretto a Monrovia. Il mio lavoro quotidiano è comunicare ai media nazionali e ai colleghi di ActionAid in tutti gli altri paesi sparsi per il mondo che cosa sta accadendo qui. Io sono gli occhi e le orecchie di ActionAid Liberia. Lavoro a stretto contatto con i colleghi delle altre ActionAid per dare informazioni ai tanti sostenitori che

stanno donando ai nostri programmi di emergenza. Accompagno quotidianamente i team impegnati sul campo, documentando cosa sta accadendo e raccogliendo testimonianze e storie. Partecipo a missioni per insegnare alle comunità e alle persone come proteggersi da Ebola e come riconoscerne i sintomi ma anche ad attività di distribuzione di kit sanitari ai centri nelle diverse regioni.

«Mi sento così fiera di quello che ActionAid sta facendo»

Mi sento così fiera di quello che ActionAid sta facendo. Per me, è fondamentale il lavoro per dare sostegno alle donne. Durante la guerra civile in Liberia, mia madre fu costretta a lasciare il paese con me e mio fratello, per andare in Costa d'Avorio. Ha dovuto rompersi le ossa ogni giorno, lavorando con un salario vergognoso, per sfamarci, vestirci e mandarci a scuola. Oggi, lavorare per un'organizzazione che mette al centro della propria azione il ruolo delle donne, come mia madre, significa tantissimo per me».

Combattere Ebola



marzo
Sierra Leone,
Liberia, Nigeria,
Senegal e Mali



ottobre
Nigeria e Senegal
Ebola-free (OMS)

14.413
persone colpite
a livello mondiale

5.177
decessi
(dati al 14 novembre)

Sierra Leone

75%
dei contagiati
sono **donne**



colpiti tutti
i progetti di
ActionAid



deceduti
2 bambini
sostenuti

Cosa facciamo:

180.000
persone raggiunte
con attività di
**sensibilizzazione
e prevenzione**

500
famiglie
fornitura di
**generi
alimentari
e sanitari**

Liberia

66%
tasso di
mortalità



colpito solo
un progetto
di **ActionAid**



decedute
**figlia e
moglie** di
un membro
dello staff

Cosa facciamo:

93.122
persone supportate
in collaborazione con
il governo locale

25.000
persone raggiunte
con attività di
**sensibilizzazione
e prevenzione**

50
famiglie
fornitura di
**generi
alimentari
e sanitari**



La nostra collega Christal Da-Thong

L'emergenza Ebola, scoppiata dapprima in Guinea e poi diffusasi velocemente in Sierra Leone e Liberia, continua ad aggravarsi. È un virus estremamente aggressivo ed è in genere letale per due persone su tre. Lo scarso livello di consapevolezza della popolazione e la mancanza di misure preventive e risposte tempestive da parte dei governi sono le cause principali della diffusione repentina del virus.

La vita delle persone è messa a repentaglio anche da un punto di vista socio-economico, in quanto molte scuole sono state chiuse e diversi mercati sono stati sospesi, con gravi conseguenze per quanti basano la propria sussistenza sulla vendita di prodotti. A causa di crescenti casi di lavora-

tori del settore sanitario contagiati da Ebola molte strutture sanitarie stanno chiudendo e un gran numero di malati, anche quelli non affetti dal virus, non hanno più accesso alle cure necessarie. A questo si aggiungono i prezzi dei generi alimentari, in crescita vorticoso.

In Liberia e Sierra Leone ActionAid sta portando avanti una campagna di sensibilizzazione e informazione sulla prevenzione e sulla trasmissione del virus soprattutto su donne e bambini. A essere maggiormente a rischio contagio sono le donne proprio perché sono le principali "addette" al lavoro di cura e, pertanto, le prime a venire a contatto con i malati.

«abbiamo bisogno del sostegno di tutti per contenere la diffusione»

Solomon è uno degli attivisti di ActionAid che sta facendo del suo meglio per diffondere le informazioni. Dalla sede della stazione radiofonica Kiss FM 104, in cima a una collina ripida e boscosa fuori dalla città di Bo, in Sierra Leone, lancia il suo messaggio: «L'Ebola è reale, ed è pericolosa».

ActionAid è in prima linea in questa emergenza. È un lavoro faticoso e molto rischioso, perché per combattere il virus non esistono vaccini o cure specifiche. Per questo motivo abbiamo bisogno del sostegno di tutti per contenere la diffusione, soccorrere i malati e proteggere le comunità non ancora coinvolte!



Foto: Tommy Trenchard/ActionAid



Foto: Sando Moore/ActionAid



Foto: Tommy Trenchard/ActionAid

Come stiamo lavorando

Grazie ai nostri sostenitori e a più di 12 anni di lavoro sul territorio, oggi in Liberia e Sierra Leone **sosteniamo a distanza oltre 3.450 bambini** e mai come in questo momento, **la nostra presenza è fondamentale**. Lo stato di emergenza e i divieti imposti da entrambi i governi per fermare il virus hanno avuto un impatto immediato tanto sulle attività che svolgiamo regolarmente nelle comunità, quanto su quelle messe in programma per questa seconda metà dell'anno, che sono tutte ferme. I nostri sforzi sono al momento concentrati nell'arginare la diffusione del virus e proteggere il maggior numero di persone possibile. In particolare, in queste settimane il nostro lavoro si è focalizzato sulla:

- sensibilizzazione della popolazione circa le misure da adottare per prevenire il contagio;
- formazione di volontari che si recano di casa in casa per accertarsi che donne, uomini e bambini, sappiano come comportarsi;
- distribuzione di generi alimentari (riso, olio, zucchero, sale, sardine, dadi da brodo) alle famiglie che si trovano in quarantena;
- fornitura di kit sanitari comprensivi di disinfettanti, saponi, guanti, stivali e mantelle da indossare;
- distribuzione di libri e diffusione di programmi radio che trasmettono lezioni seguendo il programma stabilito dal Ministero per l'Istruzione affinché i bambini possano continuare il percorso formativo nono-

stante la chiusura delle scuole dai mesi estivi;

- distribuzione di kit contenenti sapone, dentifricio, vestiti e biancheria intima nuovi per le persone che, una volta accertato il buono stato di salute, sono dimesse dai centri medici.

Dona!



Per aiutarci a contrastare ebola puoi donare qui **actionaid.it/ebola**

Anche un lascito può aiutarci a intervenire nelle emergenze.

Se vuoi saperne di più chiamaci allo **02 74200233**

sostegno a distanza



Un regalo diverso: una vita migliore

Arriva il Natale ed ecco che puntuale inizia la domanda-tormentone «cosa posso regalare a mia madre, a mio figlio, alla mia migliore amica?»

Sì, perché un regalo è anche il modo per dimostrare alle persone care che ci teniamo a loro. E il sorriso che vediamo mentre scartano il pacchetto preparato con cura, ci riempie il cuore perché **sappiamo di aver regalato un po' di felicità.**

Guardate ora il sorriso dei bambini nella foto. Vivono in Guatemala e hanno voluto indossare un simpatico cappellino di Babbo Natale e scrivere i loro auguri in italiano per dimostrarci la loro vicinanza. Anche loro hanno ricevuto un grande regalo da parte vostra. **Un regalo diverso**, non un giocattolo né un libro di avventure, ma molto di più: **l'opportunità di una vita migliore.**

Il loro sorriso è il frutto di un lavoro che dura da più di 10 anni. A Chisec infatti abbiamo cominciato a lavorare nel 2002 e a quel tempo le cose erano tutt'altro che facili. Oggi, grazie al sostegno a distan-

za di tantissimi sostenitori italiani, siamo riusciti a fare tanto, a cambiare in meglio la vita di centinaia di famiglie.

Dietro a quel sorriso ci sono 1.000 parole e sentimenti: gli auguri, i ringraziamenti, la felicità, lo stupore, la consapevolezza di avere una vita migliore, l'orgoglio di aver contribuito al cambiamento. Sì, perché i bambini si sentono parte del cambiamento. Sono loro che hanno un'amicizia speciale con chi aiuta il villaggio. Sanno di essere il tramite grazie al quale il nostro lavoro si concretizza.

Il regalo più bello per questo Natale è vedere quei sorrisi, sapere che dietro di essi ci siamo noi, ci sei tu che con la tua adozione a distanza stai cambiando il loro mondo. Da parte di tutti noi, dello staff in Italia, dei colleghi sul campo, dei bambini e delle famiglie che aiutiamo ogni giorno vogliamo quindi augurarti buon Natale!

Alcuni risultati raggiunti a **Chisec** grazie al **sostegno a distanza**

155 famiglie hanno un **centro sanitario** dove potersi curare



600 donne provenienti da **17 comunità** sanno leggere e scrivere e hanno avviato piccole attività **mantenedo le proprie famiglie**



124 bambini oggi hanno una **scuola** tutta nuova

50 **contadini** contadini membri di un'associazione sono stati aiutati a rafforzare ed espandere la **produzione di caucciù**





Kevin e i suoi alunni



Il futuro ha messo radici... 25 anni fa

E sono radici profonde, quelle che iniziano con i diritti fin da bambini. Come il diritto di poter godere della propria infanzia, immaginare se stessi da grandi realizzando i propri sogni e ancora, toccare con la propria vita quella di altre persone, cambiando anche la loro.

Tutto questo Kevin, che vive in Malawi ed è ormai un ragazzo di 28 anni, lo sa bene perché molti anni fa anche lui era un bambino sostenuto a distanza.

«Ho fatto parte del programma di sostegno a distanza fino a quando ho concluso la scuola secondaria. Devo questo grande cambiamento al tanto impegno che ci ho messo e alla voglia di farcela. Da quando il personale di ActionAid è arrivato alla mia scuola abbiamo avuto dei modelli cui ispirarci e che ci hanno incoraggiato tanto a lavorare sodo. Hanno costruito anche delle classi, alloggi per gli insegnanti, servizi igienici. Ma fare parte del

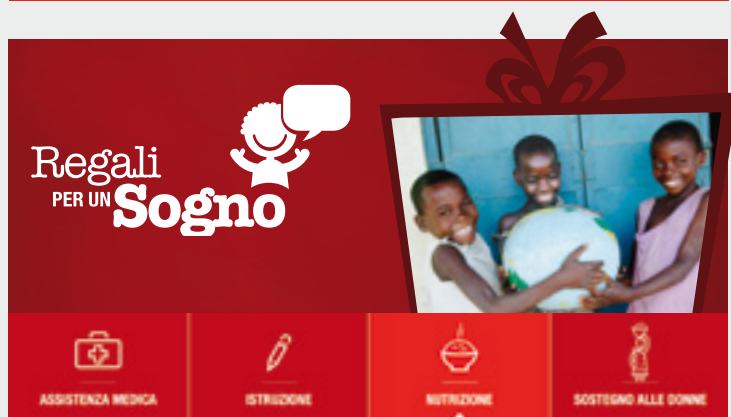
sostegno a distanza ha significato anche partecipare alle raccolte dei messaggi per il mio sostenitore e a tante altre attività che mi hanno aiutato a crescere, a migliorare la mia capacità di scrittura, di pensare e ragionare. A scuola tenevamo spesso dibattiti e incontri organizzati da ActionAid e a me piaceva tanto partecipare e mettermi alla prova nelle mie capacità espositive. Una volta che ho superato gli esami nel 2009 sono stato am-

messo alla scuola di Karonga per diventare insegnante. Oggi sono un docente qualificato».

ActionAid Italia ha appena festeggiato i 25 anni di attività. E Kevin è stato uno dei primi bambini sostenuti. La sua vita oggi è diversa e presto lo sarà anche quella di altri bambini della sua comunità. Tutti quelli che anche grazie a lui ora potranno imparare tante cose nuove.



progetti Come donare



Regali per un sogno

Il nuovo sito di regali solidali di ActionAid! Potrai scegliere tra tante e-card animate e personalizzabili con messaggi, foto e video. Oppure optare per le cartoline che potrai consegnare ai tuoi amici. O decidere di creare una lista regali per un evento speciale. Un pulcino, una bicicletta, una bilancia per neonati, un fondo di credito per le donne e tanto altro. Oggi fare un regalo originale ed

esaudire i sogni di tanti bambini e comunità del Sud del mondo è ancora più divertente!

Dona!

Visita subito regaliperunsogno.it e scegli i regali che più ti piacciono!



Un regalo speciale

Hai già pensato ai regali di Natale? Oggi vogliamo proportene uno bellissimo, forse il più bello che possa esistere: il sorriso di un bambino!

Tanti, tantissimi bambini del Malawi oggi vorrebbero avere la possibilità di costruirsi un futuro migliore e ci piacerebbe che fossi proprio tu ad aiutare uno di loro.

Così potresti aggiungere un regalo speciale sotto l'albero: il suo sorriso!

Sostieni!

Adotta a distanza un bambino del Malawi. Chiamaci allo **02 742001**



Raccolti per un futuro migliore

Da gennaio, insieme a Fondazione Cariplo e Regione Lombardia, faremo partire una nuova iniziativa per sostenere i piccoli agricoltori del Brasile. **Più di 1.000 contadini e le loro famiglie potranno concretamente migliorare i propri raccolti.** Verranno loro forniti sementi, sistemi di irrigazione, nuove aree da coltivare e corsi di formazione su come ottimizzare i loro terreni. Comincia l'anno nuovo contribuendo a questo importante progetto!

Dona

con **il bollettino allegato al magazine**



News in breve



SOTTO LA SOGLIA NON È PIÙ VITA!

Sotto la soglia non è più vita

In Italia, in questo periodo di crisi, c'è solo una cosa che continua a crescere: la povertà. In 6 anni, il numero di italiani che vivono sotto la soglia di povertà assoluta è addirittura raddoppiato. Per questo ActionAid, insieme a numerose associazioni della società civile, riunite nell'**Alleanza contro la po-**

vertà in Italia, chiede al Governo italiano l'introduzione del **Reddito di Inclusion Sociale (REIS)** per tutti coloro che vivono **sotto la soglia di povertà nel nostro Paese**. Grazie al REIS tutti avrebbero il sostegno economico e psicologico necessario per tornare sopra la soglia, a fronte di un impegno concreto in formazione professionale o nella

ricerca di un lavoro: una misura di contrasto alla povertà completa e non solo assistenziale.

Sostieni anche tu la richiesta per l'introduzione di un Reddito di Inclusion Sociale nella Legge di Stabilità 2015... basta una firma!

actionaid.it/fermalapoverta

ActionAid e OVS insieme per #italiadelfuturo

Dal **12 novembre al 24 dicembre nei negozi diretti OVS** è possibile sostenere la nostra campagna l'Italia del Futuro che nelle scuole di Napoli, Reggio Calabria e L'Aquila è impegnata da un lato a contrastare inadeguati servizi formativi e dall'altro a fornire occasioni ludico-educative come l'insegnamento di educazione civica e alla legalità, l'alfabetizzazione finanziaria delle famiglie e la promozione di regimi alimentari sani e sostenibili.

Anche tu puoi aiutarci! Basta portare un giocattolo usato nei negozi OVS e in cambio riceverai un buono acquisto di 4 euro che potrai spendere fino al 3 gennaio 2015. Per ogni **buono acquisto utilizzato** OVS riconoscerà 1 euro ad ActionAid. Inoltre, alle casse, sarà possibile effettuare una **donazione libera** e, su richiesta, ricevere anche un **originale kit natalizio** per confezionare i regali.

Che aspetti? Costruiamo insieme l'Italia del Futuro.

Scopri il progetto vai su actionaid.it/italiadelfuturo #OVSperActionAid



1 - Pakistan

Foto: ActionAid



2 - Cambogia

Foto: ActionAid



3 - Malawi

Foto: ActionAid

Legenda

1 - Quando abbiamo iniziato a lavorare a Rahim Yar Khan il tasso di alfabetizzazione raggiungeva a malapena il 26%. Oggi il livello di alfabetizzazione ha raggiunto il 52% ed è stato registrato un aumento del 25% delle iscrizioni delle bambine a scuola.

2 - A Kratie le famiglie oggi possono sostenersi in autonomia. Oggi i Club dei bambini ricevono supporto anche dalle autorità locali e gli agricoltori che hanno ricevuto

formazione insegnano anche agli altri le tecniche agricole adatte.

3 - Quando abbiamo iniziato a lavorare a Kabunduli era il 1999. Sono passati 14 anni e da allora sono cambiate molte cose. A esempio il cibo: oggi il 90% delle persone può fare tre pasti al giorno. Per saperne di più vai su actionaid.it/kabunduli

4 - Hriday è un bambino disabile di 12 anni ed è uno dei 75 bambini con problemi fisici che abbiamo aiutato.

Guarda il video vai su actionaid.it/faridpur



Foto: ActionAid

4 - Bangladesh



5 - Filippine

Foto: McRobert Nacario/ActionAid



8 - Nepal

Foto: ActionAid



6 - Italia

Foto: ActionAid

Legenda

5 - Un anno fa il tifone Haiyan ha devastato le Filippine. Attraverso il programma triennale di risposta all'emergenza in questi mesi abbiamo aiutato 163.123 persone.

6 - Attualmente ActionAid può contare sulla presenza di 54 tra Gruppi ed Entità Locali. Sono le nostre radici sul territorio e si impegnano quotidianamente al nostro fianco contro le ingiustizie sociali.

Vuoi unirti a noi? Scrivi ad attivismo@actionaid.org

7 - Basta con gli sprechi anche a scuola! Grazie all'attività didattica IO MANGIO TUTTO nella scuola di Cerlongo (MN) la percentuale di bambini che mangiano tutto il pasto in mensa è salita dal 55% al 78%.

8 - Nel villaggio di Chilime le donne hanno preso parte a incontri di sensibilizzazione sui loro diritti. Il risultato lo racconta Chilili Tamang (seconda a sinistra) «Prima non sapevo nemmeno che ci fosse un fondo a disposizione delle donne nel nostro villaggio. Ora ne sono consapevole e so anche come farne buon uso. Con il sostegno di ActionAid, il gruppo di donne ha costruito un ponte a sospensione nel villaggio di Chilime, del quale beneficiano 355 famiglie. Sono così fiera di quello che siamo riuscite a fare!».



7 - Italia

Foto: ActionAid



act:onaid